

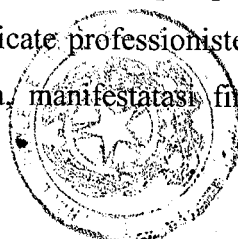
005470

alla Asl da Patrizia De Palma, con la quale costei apparentemente dichiarava di accettare, in data 6.3.03, l'incarico di Direttore del Dipartimento materno infantile, a seguito di delibera della Asl che i Direttori sanitari degli ospedali di Termoli e di Larino dichiaravano di non conoscere (missiva di De Palma alla Asl datata 6.3.2003 ed in realtà spedita lo stesso giorno dell'aggressione a Molinaro, il 10.3.03 e protocollata alla Asl sotto il n. 31703 con annotazione con grafia in corsivo a differenza di tutte le precedenti redatte a stampatello e per giunta successiva a due numeri di protocollo lasciati in bianco); tanto, all'evidente scopo, perseguito da Verrecchia, di giustificare la presenza di De Palma il 10 marzo 2003 nell'Ospedale di Termoli, dove peraltro il Dipartimento materno infantile, strumentalmente e truffaldinamente attribuito alla direzione della De Palma, non era, alla data del 10 marzo 2003, concretamente istituito. In Termoli, il 10.3.2003.

**DE PALMA Patrizia**

11) Reato p. e p. dagli artt. 81 cpv, 629, 61 nn. 7, 9, 10, 11 cp perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, abusando della sua funzione di primario, con la minaccia di ritorsioni sul posto di lavoro, di trasferimenti in altre strutture e di licenziamenti, costringeva le ostetriche operanti nell'ospedale di Termoli ad avviare al suo studio privato di San Severo pazienti bisognose di assistenza medica, procurandosi così un rilevante ingiusto profitto in danno del personale e dell'Ospedale di Termoli. In Termoli, nel 2002 e 2003.

12) Reato p. e p. dagli artt. 56, 81 cpv, 629, 61 nn. 7, 9, 10, 11 cp perché, in qualità di Primario, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, minacciava ritorsioni sul posto di lavoro, trasferimenti in altre strutture e licenziamenti, per costringere le ostetriche operanti nell'ospedale di Termoli, Filomena Gravina, Lucia Pannunzio, Annarita Guglielmo, Maria Castellani, ad avviare al suo studio privato di San Severo pazienti bisognose di assistenza medica, per procurarsi un rilevante ingiusto profitto, senza riuscire, con le indicate professioniste, a conseguire il suo obiettivo grazie alla loro ferma resistenza, manifestatasi, finanche nella formale



segnalazione agli organi dirigenti della Asl (rimasti letteralmente inerti ed anzi operosamente attivi nel sostenere le prassi e le pretese di De Palma). In Termoli, nel 2002 e 2003.

13) Reato p. e p. dagli artt. 479, 81 cpv cp perché, nella qualità di medico Primario dell'Ospedale di Termoli, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso consistito nell'assecondare illecite richieste di clienti private, certificava falsamente varie patologie (in particolare e ripetutamente: inesistenti rischi di aborto) idonee a sostenere l'assenza dal lavoro di costoro, per periodi letteralmente "dettati" dalle pazienti, con l'illecita percezione delle indennità di legge da parte di queste ultime. In Termoli, 2003 - 2004 - 2005.

14) Reato p. e p. dagli artt. 314, 81 cpv cp perché, nella qualità di medico Primario dell'Ospedale di Termoli, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, avendo per ragioni del suo ufficio e servizio la disponibilità di somme di denaro versatele a titolo di onorario per prestazioni effettuate all'interno dell'ospedale di Termoli, se ne appropriava interamente, sottraendole alla Asl 4 Basso Molise. In Termoli, in particolare nel 2004.

**DE PALMA Patrizia – FLOCCO Saverio**

15) Reato p. e p. dagli artt. 110, 317, 81 cpv cp perché, nelle rispettive qualità di Primario e di medico dell'ospedale di Termoli, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, abusando delle loro qualità e dei loro poteri, inducevano pazienti (per giunta privati di De Palma) a corrispondere indebitamente somme anche doppie rispetto a quelle dovute all'ospedale per le stesse prestazioni (ecografie), senza pagamento di ticket e senza prenotazione e rispetto della lista di attesa; somme, delle quali si appropriavano. In Termoli, in particolare nel 2004.

**DE PALMA PATRIZIA – DI GIANDOMENICO REMO – OCCHIONERO ANTONIO – ALTOPIEDE ALESSANDRO – FOLCANDO ETTORE –**



*[Handwritten signature]*

005472

**GALASSO MAURIZIO - NUZZIELLO RAFFAELE - NUZZIELLO VINCENZO**

16) Reato p. e p. dagli artt. 319, 319 *bis*, 321, 81 cpv cp perché, i primi quattro rispettivamente nella qualità di Primario dell'ospedale di Termoli, di Sindaco del comune di Termoli e di medico dipendente della Asl 4 Basso Molise - ospedale di Termoli, il quarto, il quinto, il sesto ed il settimo nella qualità di dirigenti e dipendenti, e comunque di rappresentati, della società Formedical, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, ricevevano (la prima e il terzo) somme di danaro e pagamenti di viaggi e soggiorni in Italia ed all'estero - con l'intermediazione del secondo ed a seguito di trattative svolte in ospedale e, soprattutto, presso il comune di Termoli - dagli altri indagati, in cambio di atti contrari al dovere di ufficio della prima e del secondo, consistiti nel sostegno per il conferimento alla Formedical sas di commesse di materiale sanitario, nonché di relazioni sedicenti tecniche, redatte da De Palma e consistite nella mera riproduzione delle schede tecniche di macchinari sanitari venduti dalla Formedical sas, finalizzata ad assicurare a quest'ultima l'aggiudicazione delle gare indette dalla Asl 4 Basso Molise. In Termoli, nel 2004 e nel 2005.

**17) DE PALMA PATRIZIA - POLICELLA ESTERINO - DI GIANDOMENICO REMO**

Reato p. e p. dagli artt. 319, 319 *bis*, 321, 81 cpv cp perché, la prima nella qualità di Primario dell'ospedale di Termoli, il secondo nella qualità di appaltatore della Asl 4 Basso Molise, il terzo nella qualità di Sindaco di Termoli, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, ottenevano - la prima e il terzo dal secondo - l'assunzione di manodopera segnalata da entrambi, in cambio di appalti presso la Asl 4 Basso Molise e presso il Comune di Termoli. In Termoli, nel 2002, nel 2003, nel 2004.



005473

**DE PALMA PATRIZIA – FOLCANDO ETTORE – GALASSO MAURIZIO -  
NUZZIELLO RAFFAELE - NUZZIELLO VINCENZO**

18) Reato p. e p. dagli artt. 319, 319 *bis*, 321, 81 cpv cp perché, la prima nella qualità di Primario dell'ospedale di Termoli, gli altri nella qualità di dirigenti e dipendenti, e comunque di rappresentanti della società Meditec srl, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, riceveva (la prima) somme di danaro e pagamenti di viaggi e soggiorni in Italia ed all'estero dagli altri indagati, in cambio di atti contrari al dovere del suo ufficio, consistiti nel sostegno decisivo per il conferimento alla Meditec srl di commesse attraverso relazioni sedicenti tecniche, redatte da De Palma e consistite nella mera riproduzione delle schede tecniche di macchinari sanitari venduti dalla Meditec srl, finalizzata ad assicurare a quest'ultima l'aggiudicazione delle gare indette dalla Asl 4 Basso Molise. In Termoli, nel 2002, nel 2003, nel 2004.

**DE PALMA PATRIZIA – MASTROBERARDINO FRANCO – DI  
GIANDOMENICO REMO - FOLCANDO ETTORE – GALASSO MAURIZIO  
- NUZZIELLO RAFFAELE - NUZZIELLO VINCENZO**

19) Reato p. e p. dagli artt. 110, 323 cp perché, nella qualità di Primario dell'ospedale di Termoli (De Palma), di funzionario della Asl 4 Basso Molise (Mastroberardino), di Sindaco di Termoli (Di Giandomenico), di rappresentanti della Formedical sas e Meditec srl (gli altri), in violazione di tutte le norme relative al procedimento amministrativo per la fornitura di materiale sanitario alla Asl 4, lasciavano decadere deliberatamente il procedimento di gara per la fornitura di due ecografi (per l'ospedale di Termoli e per quello di Larino) allo scopo di procedere all'acquisto di un solo ecografo (per l'ospedale di Termoli), al prezzo doppio dei due posti in gara, al duplice scopo di assecondare una pretesa di Patrizia De Palma e di assicurarne la fornitura e il relativo ingiusto vantaggio patrimoniale, con rilevante danno patrimoniale per le ditte concorrenti, da parte di Formedical sas e Meditec srl con il metodo della "relazione tecnica", a firma di De Palma. In Termoli, nel 2004.



005474

**DE PALMA PATRIZIA**

20) Reato p. e p. dall'art. 317 c.p. perché, abusando della qualità di Primario dell'ospedale di Termoli e dei poteri derivantine, costringeva Maurizio Carlucci, rappresentante della ditta Ipsen, a pagare, per sé e per Maria Laura Tartaglia, l'iscrizione ad un Convegno a Genova (comprensiva di spese di viaggio, di vitto e di alloggio) in cambio di un ordine di fornitura di materiale sanitario all'Ospedale di Termoli, per giunta del tutto inutile, essendone l'ospedale già ampiamente fornito. In Termoli, giugno - luglio 2004.

**FERRAZZANO VINCENZO**

21) Reato p. e p. dall'art. 317 c.p. perché, abusando della qualità di tecnico della Asl4 Basso Molise e dei poteri derivantine, costringeva Nino Monti, appaltatore della Asl, ad assumere un geometra ed a corrispondergli una percentuale dei suoi compensi. In Termoli, nel 2004.

**DE PALMA PATRIZIA**

22) Reato p. e p. dagli artt. 640 c. 2 n. 2 c.p. perché, dopo essersi fatta rimborsare dalla Formedical sas e dalla Meditec srl le spese di viaggio, di vitto e di alloggio per una trasferta in America, richiedeva ed otteneva dalla Asl 4 Basso Molise, dalla quale dipendeva in qualità di primario dell'ospedale di Termoli, lo stesso rimborso. In Termoli, tra luglio e settembre 2004.

23) Reato p. e p. dall'art. 317 c.p. perché, abusando della qualità di primario della Asl 4 Basso Molise e dei poteri derivantine, costringeva il rappresentante di una ditta farmaceutica (allo stato non identificato) ad assumere l'impegno di pagarle la partecipazione all'American College, in cambio di richiesta di forniture di prodotti farmaceutici specifici per il trattamento delle gravidanze. In Termoli, 23 settembre 2004.



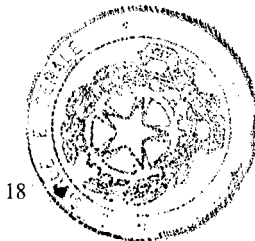
005475

**MASTROBERARDINO FRANCO — POLICELLA ESTERINO —  
FERRAZZANO VINCENZO**

24) Reato p. e .p dagli artt. 110, 323 c. p, perché, nella qualità di funzionario della Asl 4 Basso Molise (il primo), di appaltatore della stessa Asl (il secondo), di funzionario tecnico della stessa Asl (il terzo), deliberatamente violando le norme relative al conferimento di appalti da parte delle pubbliche amministrazioni, consentivano l'aggiudicazione di un appalto a tale Cesare Pinto, mero prestanome di Esterino Policella, notoriamente sostenuto da Patrizia De Palma e Remo Di Giandomenico, procurando un ingiusto vantaggio patrimoniale a Policella. In Termoli, agosto -settembre 2004.

**DE PALMA PATRIZIA — DI GIANDOMENICO REMO — DI PAOLA ANTONIO**

25) Reato p. e p. dagli artt. 110, 317 c. p. perché, abusando della loro qualità di primario dell'ospedale di Termoli, di Sindaco di Termoli e di funzionario della Asl4 Basso Molise, nonché dei loro poteri istituzionali, politici e clientelari (in particolare, Di Paola, responsabile del settore invalidità civile, nella condizione di orientare masse di cittadini - elettori in favore dell'uno o dell'altro candidato o partito: "*se no, alle prossime elezioni portiamo Italo Di Sabato, di Rifondazione comunista*"), costringevano il Presidente della Regione Molise e il Direttore generale della Asl4 Basso Molise a promettere indebitamente la nomina di Di Paola a responsabile del Distretto di Larino della Asl 4, con conseguente vantaggio, anche economico, per quest'ultimo e per Patrizia De Palma (tra l'altro interessata a delegittimare — grazie alla campagna di dissuasione condotta da Di Paola - il reparto di ginecologia dell'ospedale di Larino, diretto dal dr. Molinari, per convogliare le pazienti nel reparto di Termoli). In Termoli, nel 2004.



005476

**DE PALMA PATRIZIA – DI GIANDOMENICO REMO**

26) Reato p. e p. dagli artt. 110, 317, 81 cpv c. p. perché, abusando della loro qualità di primario dell'ospedale di Termoli e di Sindaco di Termoli, costringevano, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, una serie di aspiranti all'assunzione o alla conferma di lavoro presso l'ospedale di Termoli (tra gli altri: Maria Lucia Tartaglia, Mariella Manna, l'ostetrica Giovanditti, l'ostetrica Verrone, il medico Sorrenti, l'ostetrica Loredana) a dare a De Palma regali anche piccoli (da un 'pareo' ad un 'gel'), allo scopo di intercedere presso il Direttore generale della Asl 4 Basso Molise, il Direttore amministrativo Gianfranca Marchesani, il Direttore sanitario Vitale, tramite il Sindaco di Termoli, Remo Di Giandomenico. In Termoli, nel 2004.

**DE PALMA PATRIZIA – DI GIANDOMENICO REMO - VITALE FILIPPO**

27) Reato p. e p. dagli artt. 110, 323 cp perché in concorso tra loro, nelle rispettive qualità di primario dell'ospedale di Termoli, di Sindaco di Termoli e di Direttore sanitario dell'ospedale di Termoli, violando leggi e regolamenti relativi al rapporto di lavoro dei dipendenti dell'ospedale, intenzionalmente procuravano a Patrizia De Palma un ingiusto vantaggio patrimoniale, consistito nell'avviamento di pazienti al suo reparto ospedaliero o al suo studio privato di San Severo, destinando all'ufficio CUP (prenotazioni) dell'ospedale di Termoli, Michele La Medica di San Severo, persona "di fiducia" di De Palma, in sostituzione di Leo La Penna, "reo" di aver avviato pazienti all'ospedale di Larino, contro il quale De Palma "stava facendo la guerra" anche tramite suo marito, Sindaco di Termoli. In Termoli, nel 2004.

**GIANNINO SALVATORE – SALVATORE ANTONELLA - POLICELLA ESTERINO**

28) Reato p. e p. dagli artt. 110, 378 cp perché, il primo Maresciallo dei Carabinieri addetto alla Compagnia di Termoli, delegata alle indagini di cui al presente procedimento, la seconda giornalista, tra l'altro corrispondente da Termoli di un



005477

quotidiano nazionale ed addetta all'ufficio stampa del Sindaco di Termoli Remo Di Giandomenico, il terzo imprenditore, appaltatore di servizi presso la Asl 4 Basso Molise e presso il Comune di Termoli, nonché ex datore di lavoro della moglie del Giannino, si rivelavano indebitamente notizie concernenti il presente procedimento (in particolare relative alle perquisizioni ed ai sequestri operati dai Carabinieri di Termoli nello studio privato di Patrizia De Palma in San Severo). In Termoli, 23 agosto 2004.

#### **SALVATORE ANTONELLA**

29) Reato p. e p. dall'art. 378 cp perché, attingendo tramite Esterino Policella (in grado di riceverle dal Maresciallo della Compagnia Carabinieri di Termoli Giannino) notizie concernenti il presente procedimento e relative alla posizione dello stesso Policella, di Patrizia De Palma e Remo Di Giandomenico, si metteva a disposizione per la pubblicazione di articoli ("articolacci") capaci di allertare indagati e complici e di consentire loro (in particolare De Palma, Di Giandomenico e Policella) di eludere le investigazioni dell'Autorità. In Termoli, nel 2004.

#### **DI PAOLA ANTONIO**

30) Reato p. e p. dagli artt. 110,479, 81 cpv cp perché, nella sua qualità di responsabile del Poliambulatorio di Santa Croce di Magliano e di componente la speciale Commissione per l'accertamento delle invalidità civili, in concorso con altri componenti la Commissione, in corso di identificazione, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, attestava falsamente patologie portate da una numerosa quantità di persone (tra le quali tale Emilio, tale Nikla, tale Leone Tanga, tale Maddalena, tale Leda Lattanti, tale Elisa D'Angelo, tale Antonio Mastromonaco, tale Ginetto, il marito di tale Rosanna, tale Peppe, la madre di tale ing. Macchiagodena; tutti in corso di identificazione), riconoscendo loro indebitamente il diritto ai sussidi di legge per motivi di invalidità, tanto, allo scopo di assicurare a





005478

Remo Di Giandomenico un diffuso e clientelare sostegno elettorale. In Santa croce di Magliano, nel 2003 e nel 2004.

31) Reato p. e p. dagli artt. 110, 640 co.2 n. 1 cp perché, in concorso con le persone e con l'artificio di cui al capo 30), con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, induceva in errore gli enti previdenziali ed assistenziali facendo riconoscere pensioni e indennità per invalidità a soggetti che non ne avevano diritto perché privi dei requisiti di legge o portatori di patologie di minima entità, deliberatamente e falsamente riconosciute come gravi; con grave danno per gli enti pubblici; tanto, allo scopo di assicurare a Remo Di Giandomenico un diffuso e clientelare sostegno elettorale. In Santa Croce di Magliano, nel 2004 e nel 2004.

32) Reato p. e p. dagli artt. 319, 319 *bis*, 81 cpv cp perché, nella sua qualità di responsabile del Poliambulatorio di Santa Croce di Magliano e di componente la speciale Commissione per l'accertamento delle invalidità civili, per riconoscere il diritto a pensione o ad indennità per invalidità non dovute, riceveva dai beneficiari indebite elargizioni di denaro ed altre utilità (in particolare, e più volte, telefoni cellulari, cene ecc.). In Termoli, nel 2003 e nel 2004.

#### **OCCHIONERO NICOLA**

33) Reato p. e p. dall'art. 379 *bis* c.p. perché, dopo aver reso dichiarazioni al Pubblico ministero nell'ambito di indagini su Patrizia De Palma e Mario Verrecchia, relative alla nomina di De Palma a primario dell'ospedale di Termoli ed essere stato avvertito del divieto di cui all'art. 391 *quinquies* cpp, non osservava tale divieto e riferiva immediatamente a De Palma il contenuto dell'esame, delle specifiche domande del Pubblico ministero e delle risposte date. In Termoli, maggio 2004

#### **ZIZZA NICOLINA**

34) Reato p. e p. dall'art. 379 *bis* c.p. perché, dopo aver reso dichiarazioni al Pubblico ministero nell'ambito di indagini su Patrizia De Palma e Mario Verrecchia, relative alla nomina di De Palma a primario dell'ospedale di Termoli ed essere stato



avvertito del divieto di cui all'art. 391 *quinquies* cpp, non osservava tale divieto e riferiva immediatamente a De Palma il contenuto dell'esame, delle specifiche domande del Pubblico ministero e delle risposte date. In Termoli, maggio 2004

#### **DE PALMA NICOLA**

35) Reato p. e p. dall'art. 379 *bis* c.p. perché, dopo aver reso dichiarazioni al Pubblico ministero nell'ambito di indagini su Patrizia De Palma e Mario Verrecchia, relative alla nomina di De Palma a primario dell'ospedale di Termoli ed essere stato avvertito del divieto di cui all'art. 391 *quinquies* cpp, non osservava tale divieto e riferiva immediatamente a De Palma il contenuto dell'esame, delle specifiche domande del Pubblico ministero e delle risposte date. In Termoli, maggio 2004.

#### **FLOCCO SAVERIO**

36) Reato p. e p. dall'art. 379 *bis* c.p. perché, dopo aver reso dichiarazioni al Pubblico ministero nell'ambito di indagini su Patrizia De Palma e Mario Verrecchia, relative alla nomina di De Palma a primario dell'ospedale di Termoli ed essere stato avvertito del divieto di cui all'art. 391 *quinquies* cpp, non osservava tale divieto e riferiva immediatamente a De Palma il contenuto dell'esame, delle specifiche domande del Pubblico ministero e delle risposte date. In Termoli, maggio 2004.

#### **DE CESARE GIUSEPPE**

37) Reato p. e p. dall'art. 379 *bis* c.p. perché, dopo aver reso dichiarazioni al Pubblico ministero nell'ambito di indagini su Patrizia De Palma e Mario Verrecchia, relative alla nomina di De Palma a primario dell'ospedale di Termoli ed essere stato avvertito del divieto di cui all'art. 391 *quinquies* cpp, non osservava tale divieto e riferiva immediatamente a De Palma il contenuto dell'esame, delle specifiche domande del Pubblico ministero e delle risposte date (ed infatti, Patrizia De Palma: “*Ma tu credi che mio marito, che io sono un cane sciolto, che mio marito non sa chi*



*Giuseppe De Cesare*

sono i miei indagatori, chi naviga bene e chi naviga male... Pensi che quello che hanno detto al giudice noi non lo sappiamo?"). In Termoli, giugno 2004.

005480

**DE PALMA PATRIZIA - DI GIANDOMENICO REMO - VELARDI LUIGI**

38) Reato p. e p. dagli artt. 110, 317, 81 cpv cp perché in concorso tra loro e con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, nella rispettiva qualità di primario dell'ospedale di Termoli e di Sindaco del comune di Termoli, abusando di tali poteri, inducevano Esterino Policella, appaltatore di servizi presso la Asl 4 Basso Molise e presso il Comune di Termoli, in cambio di appalti (in particolare per il servizio di pasti per 40 ragazzi della colonia), nonché del rapido pagamento, tramite Mario Verrecchia e il direttore amministrativo Asl Marchesani, di crediti vantati presso la Asl 4, a rifornirsi di pane per gli ospedali di Termoli e di Larino da un loro amico (tale Pietro, in corso di identificazione), nonché a versare a tale Gino Di Rienzo, residente in America, la somma di 128.250 dollari per un'operazione immobiliare in Arizona di De Palma e Di Giandomenico, operazione da effettuare in particolare tramite la BLS diretta da Gino Velardi, militante dello stesso partito di Di Giandomenico, a mezzo di parziali bonifici, scaglionati nell'arco di alcune settimane ed effettuati a nome dello stesso Policella o di suoi prestanomi, al fine di evitare, complice il direttore della banca Velardi, il controllo dell'Ufficio cambi. In Termoli, marzo - ottobre 2004.

39) Reato p. e p. dall'art. 2 comma 1 n. 7 L. 197/1991 (e connesse infrazioni amministrative) per aver falsamente indicato il soggetto reale (Patrizia De Palma) per conto del quale l'operazione di cui al capo 38) era stata compiuta. In Termoli, nel 2004.

**DE PALMA PATRIZIA - VERRECCHIA MARIO - DI PAOLA ANTONIO -  
DI GIANDOMENICO REMO - CICIOLA ROLANDO - TARTAGLIA  
MARIA LAURA - DE PALMA ROSANGELA - FOLCANDO ETTORE -  
GALASSO MAURIZIO - NUZZIELLO RAFFAELE - NUZZIELLO**



00548

**VINCENZO – CAMPO TEODORO - LANCI FRANCO - CIUFFETTI DORIS  
– FIORENTINO GIUSEPPE – MASTROBERARDINO FRANCO**

40) Reato p. e p. dagli artt. 110, 323, 81 cpv cp perché (la prima nella qualità di Primario dell'Ospedale di Termoli, il secondo nella qualità di Direttore generale della Asl 4 Basso Molise, il terzo nella qualità di funzionario della Asl 4 Basso Molise, il quarto nella qualità di Sindaco di Termoli, il quinto nella qualità di amministratore dell'Associazione Cesad, la sesta e la settima nella qualità di dipendenti collaboratrici dell'Ospedale di Termoli e di collaboratrici dell'Associazione Cesad, l'ottavo il nono il decimo l'undicesimo nella qualità di rappresentanti della ditta Formedical, il dodicesimo il tredicesimo il quattordicesimo nella qualità di amministratori dell'Associazione Cesad, il quindicesimo nella qualità di amministratore dell'Associazione Cesad, il sedicesimo nella qualità di funzionario della Asl 4 Basso Molise e di amministratore dell'Associazione Cesad), in concorso tra loro e con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, intenzionalmente procuravano a se stessi e all'Associazione Cesad un ingiusto vantaggio patrimoniale, consistito in finanziamenti pubblici per attività già svolta da altra struttura pubblica rimasta sostanzialmente vanificata con gravissimo spreco di pubblico danaro ("Progetto Minosa" a finanziamento statale e regionale), con vantaggio in particolare per Patrizia De Palma (vantaggio patrimoniale consistito in un vero e proprio rastrellamento di clienti nel suo studio privato di San Severo e di pazienti nel suo reparto all'ospedale di Termoli nonché nella sua promozione professionale con conseguente incremento delle sue entrate), per Maria Laura Tartaglia e a Rosangela De Palma (vantaggio patrimoniale consistito nelle retribuzione da parte del Cesad), per Ettore Folcando per Maurizio Galasso per Raffaele Nuzziello per Vincenzo Nuzziello (vantaggio patrimoniale consistito nell'acquisizione di ordinativi da parte del Cesad di macchinari e attrezzature sanitarie in cambio di assunzione di spese di viaggio e di alloggio di Patrizia De Palma in Italia e all'estero), ciascuno degli indagati concorrendo nel reato con i seguenti comportamenti:



005482

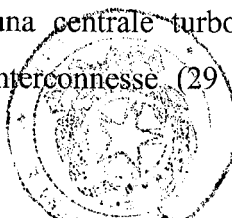
- adesione della Asl 4 Basso Molise (deliberazione 13973 del 3.10.2000 del Direttore generale Mario Verrecchia) all'Associazione Cesad avente come scopo *“l'attività di ricerca nel campo della medicina in generale, ed in particolare nello studio dei tumori e delle patologie connesse agli organi femminili”*, con l'esplicita previsione della *“realizzazione e gestione di poli scientifici, laboratori nonché infrastrutture e servizi per la ricerca”*, attività in concreto esauritasi nello *screening* sulle donne residenti nell'ambito del *cratere* del terremoto del 2002, costituente in realtà parte essenziale delle finalità del *“Progetto Mimosa”*, approvato dalla Giunta Regionale del Molise con deliberazione 1421 dell'11.10.1999 (*“screening per le neoplasie della mammella e del carcinoma della cervice uterina”*), con un finanziamento di sette miliardi di lire, quasi per intero a carico del Ministero della salute;
- finanziamento del Cesad da parte della Asl 4 Basso Molise con 55.000,00 euro (delibere del Direttore generale Mario Verrecchia n. 156 del 26.2.2002, n. 531 del 22.9.2003, n. 1258 del 18.11.2004);
- finanziamento del Cesad da parte del Comune di Termoli (Sindaco, Remo Di Giandomenico) con circa 360.000,00 euro (delibere del Direttore generale del Comune n. 1480 del 30.12.2003, n. 1481 del 30.12.2003, n. 270 del 7.12.2004);
- deliberata limitazione dell'attività del Cesad (perseguita in particolare da Patrizia De Palma e da Antonio Di Paola) ai comuni del cosiddetto *cratere* del terremoto del 2002, allo scopo di accreditare il progetto con connotazioni di enorme impatto emotivo e mediatico (pubblicizzazione su giornali, convegni e così via), nonostante il preesistente *“Progetto Mimosa”* a totale finanziamento pubblico (per ben 7 miliardi di lire), avente le stesse finalità ed interessante la stessa area geografica;
- finanziamento del Cesad da parte di soggetti economici privati in cambio di forniture di servizi e appalti (tra gli altri: Aipa spa, concessione per la



005483

riscossione dei tributi per il Comune di Termoli e per la gestione dei parcheggi in Termoli);

- retribuzione di Maria Laura Tartaglia e Rosangela De Palma da parte del Cesad per la raccolta di reperti (*pap-test*) per conto del Cesad;
- utilizzazione delle strutture sanitarie (locali, infermeria, infermieri, ecografo) di Santa Croce di Magliano (coordinata da Antonio Di Paola) per la raccolta di reperti (*pap-test*) a cura di Maria Laura Tartaglia e Rosangela De Palma per conto del Cesad ;
- persuasione sistematica da parte di Antonio Di Paola nei confronti di donne ricoverate all'ospedale di Larino a trasferirsi all'ospedale di Termoli, nel reparto di Patrizia Di Palma (tra le altre, tale Pucci, letteralmente tradotta da un ospedale all'altro);
- nomina del presidente del Cesad su decisione di Remo di Giandomenico, Sindaco di Termoli (De Vita al posto del dimissionario Raspagliesi);
- opera di sensibilizzazione da parte di Antonio Di Paola dei medici di base, convocati in apposite cene, ad avviare pazienti al reparto di De Palma all'ospedale di Termoli e a sottoporle allo *screening* del Cesad in radicale concorrenza con gli operatori del Progetto pubblico "Mimosa";
- trasferimenti dei "vetrini" (reperti dei *pap-test*) effettuati personalmente da Patrizia De Palma (spese di viaggio e di alloggio a carico del Cesad o sostenute dalla Formedical srl) all'Istituto tumori di Milano ed esami degli stessi da parte di quest'ultimo ad un prezzo superiore di un terzo rispetto a quello operato dalle strutture sanitarie pubbliche del Molise, alle quali invece e correttamente si rivolgeva il "Progetto Mimosa" (Patrizia De Palma: "*Cesad: 1700 pap-test in quattro mesi; Progetto Mimosa: 300 pap-test in cinque anni*" Di Paola: "*Il Progetto Mimosa lo abbiamo bruciato*");
- atteggiamento di benevolenza da parte della Asl 4 Basso Molise e del Comune di Termoli per l'insediamento di una centrale turbogas a Termoli e per l'insediamento di tre piattaforme interconnesse (29) pozzi e un serbatoio



005484

galleggiante) a 20 km al largo di Termoli da parte di Energia spa, del Gruppo De Benedetti, in cambio della donazione al Cesad di costosi macchinari sanitari da acquistare, tramite la Formedical, dalla Philips; iniziativa “sociale” spacciata da Patrizia De Palma e da Remo Di Giandomenico come personalmente promossa da Luca Cordero di Montezemolo, Presidente della Confindustria. In Termoli, dal 2000 al 2004.

**MASTROBERARDINO FRANCO**

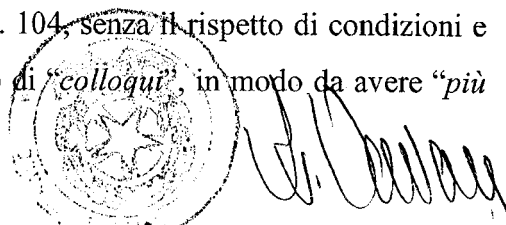
41) Reato p. e p. dall’art. 379 *bis* c.p. perché, dopo aver reso dichiarazioni alla pg in sede di perquisizione e sequestro di atti presso il suo ufficio alla Asl 4 Basso Molise e presso lo studio privato di Patrizia De Palma in San Severo, nell’ambito del presente procedimento, tempestivamente convocato presso il suo ufficio di Sindaco di Termoli da Remo Di Giandomenico, informava quest’ultimo dell’attività investigativa in corso, nonché delle domande postegli dagli inquirenti. In Termoli, 7 maggio 2004

**DE PALMA PATRIZIA – DI GIANDOMENICO REMO - SCIARRETTA UGO  
– DI PAOLA ANTONIO**

42) Reato p. e p. dagli artt. 110 cp, 22 n. 12 D.L.vo 286 del 25 luglio 1998, per avere, in concorso tra loro (Di Paola e Sciarretta nel ruolo di intermediari presso un’organizzazione napoletana in corso di identificazione e capeggiata da tale Ciro) assunto alle proprie dipendenze lavoratori stranieri, privi di permesso di soggiorno. In Termoli, nel 2004.

**PREVIATI ROBERTO – VERRECCHIA MARIO**

43) Reato p. e p. dagli artt. 110, 323 c.p. perché, nella loro qualità di Direttore sanitario dell’ospedale di Termoli e di Direttore generale della Asl 4 Basso Molise, procedevano all’assunzione di personale, ex L. 104, senza il rispetto di condizioni e procedure previste dalla legge, bensì a seguito di “colloqui”, in modo da avere “più



005485

*marginari di discrezionalità*”, come esplicitamente consigliato da Previati; così intenzionalmente procurando un ingiusto vantaggio patrimoniale agli assunti. In Termoli, nel 2004.

#### VERRECCHIA MARIO

44) Reato p. e p. dall'art. 323 cp. perché, nella sua qualità di Direttore generale della Asl 4 Basso Molise, deliberava l'assunzione, a tempo pieno ed indeterminato, di tre videoterminalisti e di un preparatore di bozze (Cristiano De Santis – figlio del responsabile del centro per l'impiego di Campobasso, Cristina Ferrazzano – figlia del responsabile dell'ufficio tecnico della Asl 4, Giuseppe Scarlatelli – figlio del responsabile dell'ufficio stampa della Asl 4, attuale responsabile dell'ufficio stampa del Presidente della Regione Molise Michele Iorio); tanto, senza la pubblicazione della selezione nella Gazzetta Ufficiale, in violazione del bando stesso di concorso che riservava la selezione ai “*volontari delle tre forze armate congedati senza demerito*”, senza rispettare i parametri stabiliti dalla Commissione regionale per l'impiego nel Molise (anzianità d'iscrizione, carico familiare, reddito), senza rispettare la regola della richiesta di lavoratori al Centro per l'impiego “per qualifiche” ed, anzi, facendo deliberatamente cambiare qualifica agli assumendi, a seconda della disponibilità di posti per ciascuna qualifica; così procurando intenzionalmente, ai quattro assunti, un ingiusto vantaggio patrimoniale, consistito nella illegittima assunzione, per meri motivi clientelari, presso la Asl 4. In Termoli, nel 2004.

#### ANACORETA NICOLA

45) Reato p. e p. dagli artt. 56, 317 cp perché, abusando della sua qualità di Sindaco di Larino, chiedeva a Mario Verrecchia, Direttore generale della Asl 4 Basso Molise, di incontrarlo - “*fuori dalle sedi ufficiali*” e “*prima di fare una guerra*” e di inoltrare apposite denunce già preparate -, perché “*da loro del centrosinistra li stanno trattando male, le assunzioni per dire... mo*” non mi fare dire un sacco di cose per

